



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:
LA CULTURA DEI BORGHI

CODICE PROGETTO:
PTXSU0027525010985NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale
2. Valorizzazione centri storici minori
5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tale progetto si propone di promuovere la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale nei piccoli borghi calabresi, rafforzando il legame tra comunità e territorio, contrastando la marginalizzazione sociale ed economica e favorendo l'inclusione attiva dei giovani nei processi di rigenerazione culturale e sviluppo sostenibile locale. L'idea nasce dalla consapevolezza che i piccoli borghi calabresi custodiscono una ricchezza culturale diffusa, fatta di luoghi, tradizioni e saperi spesso trascurati o lasciati ai margini. In questi territori, la cultura rappresenta non solo memoria, ma anche una leva concreta per riattivare il tessuto sociale e rilanciare processi di partecipazione. L'intervento intende rafforzare il legame tra persone e luoghi, valorizzando spazi pubblici e patrimoni condivisi attraverso iniziative che coinvolgano direttamente le comunità locali. In questo contesto, la cultura diventa occasione di incontro, cura collettiva e riscoperta dell'identità territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: MONITORAGGIO ATTIVO DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

Le attività si svolgeranno in maniera identica presso tutte le sedi di progetto

ATTIVITÀ A.1

Supporto alla mappatura e al censimento del patrimonio a rischio

Il censimento rappresenta una tappa fondamentale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale nei piccoli borghi.

I volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- **rilevazione sul campo di beni culturali e ambientali abbandonati o trascurati;**

	• partecipazione ai sopralluoghi diretti nei siti selezionati. • supporto alle operazioni di raccolta dati con strumenti digitali (fotografie, schede di censimento, georeferenziazione), • interviste ai residenti e raccolta di dati digitali da inserire in un archivio condiviso.
ATTIVITÀ A.2	Partecipazione agli interventi di riqualificazione leggera Collaborazione attiva alla rigenerazione di spazi pubblici trascurati o non adeguatamente valorizzati per renderli più accoglienti e vivibili. Le attività potranno includere, ad esempio: • pulizia di spiagge, parchi, piazze o sentieri abbandonati; • raccolta dei rifiuti abbandonati negli spazi pubblici; • installazione di panchine e giostre per bambini • il ripristino di aree verdi in stato di degrado; • la piantumazione di fiori o alberi locali; • installazione di piccola cartellonistica narrativa o artistica; • recupero funzionale di arredi urbani esistenti. Supporteranno inoltre la comunicazione e diffusione dei risultati degli interventi tramite mostre, materiali divulgativi, pagine e account social di progetto.
ATTIVITÀ A.3	Collaborazione alla costruzione della rete di monitoraggio civico I volontari avranno il compito di stimolare il coinvolgimento degli attori locali (associazioni, comitati, cittadini) nel sistema di monitoraggio, facilitando la nascita di una comunità attiva e collaborativa. Nello specifico, si occuperanno di: • partecipare agli incontri formativi dedicati al monitoraggio e all'uso degli strumenti digitali, contribuendo a diffondere le conoscenze acquisite tra i membri della rete e nelle comunità locali; • controllo dei siti a rischio effettuando sopralluoghi, rilevamenti fotografici e raccogliendo informazioni utili da trasmettere alla rete e agli enti competenti; • contribuiranno a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della cura condivisa del patrimonio, organizzando momenti di informazione e animazione culturale.
AZIONE B: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI	

Le attività si svolgeranno in maniera identica presso tutte le sedi del progetto

ATTIVITÀ B.1

Favorire la partecipazione diretta e consapevole della comunità

I volontari saranno impegnati nel coinvolgere attivamente i cittadini, stimolando il dialogo e la condivisione di idee durante i laboratori.

Nello specifico si occuperanno di:

- **organizzare gli incontri e i momenti di confronto tra i cittadini** (dalla preparazione degli spazi alla distribuzione dei materiali) garantendo il corretto svolgimento delle attività;
- **raccogliere le proposte emerse, suggerimenti, segnalazioni di problemi o idee dalla comunità**, supportando la costruzione di una rete partecipata di tutela e valorizzazione;
- **sensibilizzare la comunità sull'importanza della partecipazione civica** e della valorizzazione culturale.

ATTIVITÀ B.2

Supporto attivo nell'organizzazione di eventi di promozione culturale

I volontari saranno protagonisti nella preparazione e gestione di eventi legati alle tradizioni locali, come sagre, feste patronali, rievocazioni storiche o fiere di comunità. Il loro contributo riguarderà:

- **la promozione o la comunicazione** dell'evento
- **il supporto concreto allo svolgimento** (dall'allestimento degli spazi alla distribuzione dei materiali)
- **presidio dei punti informativi**
- **assistenza logistica** durante le attività

Operando fianco a fianco con lo staff organizzativo e con i cittadini, i volontari garantiranno il buon esito delle iniziative, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la coesione del tessuto sociale locale

ATTIVITÀ B.3	Supporto all'organizzazione e coordinamento logistico alle attività didattiche e delle visite guidate I volontari promuoveranno la partecipazione delle scuole, delle famiglie e dei giovani, contribuendo a sensibilizzare sul valore del patrimonio culturale e naturale. Nello specifico, si occuperanno di: • supportare l'organizzazione e pianificazione di attività didattiche e visite guidate • assistenza ai minori e alla cittadinanza durante le visite guidate ai siti locali di maggiore interesse storico, culturale e paesaggistico
AZIONE D: CULTURA ACCESSIBILE: INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE PER TUTTI	
<u><i>Le attività si svolgeranno in maniera identica presso tutte le sedi del progetto</i></u>	
ATTIVITÀ C.1	Supporto all'allestimento di spazi accessibili I volontari si occuperanno di preparare e mantenere spazi adeguati alle esigenze delle persone fragili: • collaboreranno con i tecnici e gli organizzatori per garantire che ogni dettaglio risponda ai criteri di accessibilità; • forniranno supporto pratico e relazionale, aiutando le persone con bisogni speciali a superare eventuali difficoltà di comunicazione o mobilità, e incoraggeranno la loro partecipazione attiva alle attività culturali.
ATTIVITÀ C.2	Redazione e diffusione di materiali informativi e report facilitati per tutti i cittadini Per consentire alle fasce vulnerabili (persone con disabilità, anziani, migranti, bambini) di partecipare pienamente agli eventi culturali e di fruire dei servizi offerti nei borghi, i volontari: • parteciperanno a sessioni di prova con gruppi di utenti fragili o con bisogni specifici, raccogliendo feedback utili a migliorare l'efficacia comunicativa e l'accessibilità dei prodotti; • contribuiranno alla creazione di versioni adattate dei contenuti culturali (mappe, foto, video) garantendo che siano fruibili da persone con diverse abilità e competenze linguistiche.

ATTIVITÀ C.3	Offrire informazioni su monumenti, siti d'interesse culturale, tradizioni e eventi locali All'interno di uno spazio pubblico strategico ed anche in versione virtuale, sarà attivato uno sportello culturale dedicato all'accoglienza e all'orientamento di cittadini e visitatori. I volontari si occuperanno di: • gestire gli aspetti pratici dell'apertura dello sportello, dalla registrazione degli utenti all'organizzazione degli spazi, garantendo il buon funzionamento del servizio; • distribuire materiali informativi: (brochure, mappe, calendari di eventi e altri materiali divulgativi) Attraverso il dialogo con i visitatori, i volontari contribuiranno a valorizzare le tradizioni e le eccellenze del territorio, favorendo un legame più profondo tra comunità e patrimonio culturale.
---------------------	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI FILOGASO	Casa Comunale	Via Monti snc	FILOGASO [Vibo Valentia]
COMUNE DI DRAPIA	Complesso Monumentale P. Galluppi	Via Regina Elena SNC	DRAPIA [Vibo Valentia]
COMUNE DI LONGOBARDI	Palazzo Miceli	Via Indipendenza SNC	LONGOBARDI [Cosenza]
COMUNE DI NOCERA TERINESE	Comune di Nocera Terinese	Via Francesco Antonio Rizzuto 14	NOCERA TERINESE [Catanzaro]
COMUNE DI PARGHELIA	Museo della Memoria MUME	Via Trento SNC	PARGHELIA [Vibo Valentia]
COMUNE DI SORIANO CALABRO	Polo Museale Soriano Calabro	Via Roma SNC	SORIANO CALABRO [Vibo Valentia]
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Ufficio Salvaguardia e fruizione del Patrimonio Ambientale	Via Fausto Gullo 11	SPEZZANO DELLA SILA [Cosenza]
COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO	Casa Comunale	Via Garibaldi 124	SAN PIETRO APOSTOLO [Catanzaro]
COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE COMUNE DI ORSOMARSO	COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE COMUNE DI ORSOMARSO	PIAZZA DELLA LIBERTA' 1 Via Porta la Terra 49	SAN COSMO ALBANESE [Cosenza] ORSOMARSO [Cosenza]
COMUNE DI PAPASIDERO	SEDE PROGETTI SCU	VIA MUNICIPIO 9	PAPASIDERO [Cosenza]
COMUNE DI SAN SOSTENE	San Sostene Comune	Via Guglielmo Marconi 6	SAN SOSTENE [Catanzaro]

COMUNE DI PALERMITI	COMUNE DI PALERMITI (CZ)	Via Guglielmo Marconi SNC	PALERMITI [Catanzaro]
COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA	SAN PIETRO A MAIDA - COMUNE	VIALE I MAGGIO SNC	SAN PIETRO A MAIDA [Catanzaro]
Comune di Aieta	Comune di Aieta	Piazza Monsignor Lomonaco 11	AIETA [Cosenza]
Comune di Casali del Manco	Comune di Casali del Manco	VIA VITTORIO VENETO SNC	CASALI DEL MANCO [Cosenza]
COMUNE DI BELMONTE CALABRO	Comune di Belmonte Calabro	Via Michele Bianchi 7	BELMONTE CALABRO [Cosenza]
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	Via Giacomo Matteotti snc	SAN GIOVANNI IN FIORE [Cosenza]
COMUNE DI ROCCELLA JONICA	Comune di Roccella Jonica	Via Cristoforo Colombo 1	ROCELLA IONICA [Reggio Calabria]
Comune di Aiello Calabro	Comune di Aiello Calabro	Corso Luigi de Seta snc	AIELLO CALABRO [Cosenza]
Comune di Mendicino	Comune di Mendicino	Piazza Municipio 1	MENDICINO [Cosenza]
Comune di Roccabernarda	Comune di Roccabernarda	Via della resistenza snc	ROCCABERNARDA [Crotone]
Comune di San Vito sullo Ionio	Comune di San Vito sullo Ionio	Piazza Giuseppe Casalinuovo 1	SAN VITO SULLO IONIO [Catanzaro]
Comune di Maierà	Comune di Maierà	Via Ortaglie 1	MAIERÀ [Cosenza]
Comune di Pizzoni	Comune di Pizzoni	Via Oliveto 1	PIZZONI [Vibo Valentia]
Comune di Tortora	COMUNE DI TORTORA	CORSO GUGLIELMO GRASSI snc	TORTORA [Cosenza]
COMUNE DI CARLOPOLI	Comune di Carlopoli (CZ)	Piazza Municipio 5	CARLOPOLI [Catanzaro]
CALABRIA DIETRO LE QUINTE	Calabria dietro le quinte APS	VIA PADRE MOSCATO 17	REGGIO DI CALABRIA [Reggio Calabria]
COMUNE DI FILANDARI	Comune di Filandari	Via Pasqualino Moricca 2	FILANDARI [Vibo Valentia]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI FILOGASO	Casa Comunale	175036	6	2
COMUNE DI DRAPPA	Complesso Monumentale P. Galluppi	198694	4	1
COMUNE DI LONGOBARDI	Palazzo Miceli	198693	4	1

COMUNE DI NOCERA TERINESE	Comune di Nocera Terinese	198691	6	2
COMUNE DI PARGHELIA	Museo della Memoria MUME	198690	4	1
COMUNE DI SORIANO CALABRO	Polo Museale Soriano Calabro	198686	6	2
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Ufficio Salvaguardia e fruizione del Patrimonio Ambientale	198682	6	2
COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO	Casa Comunale	198687	6	1
COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE	COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE	203046	4	1
COMUNE DI ORSOMARSO	COMUNE DI ORSOMARSO	203047	4	1
COMUNE DI PAPASIDERO	SEDE PROGETTI SCU	203050	4	1
COMUNE DI SAN SOSTENE	San Sostene Comune	207034	4	1
COMUNE DI PALERMITI	COMUNE DI PALERMITI (CZ)	207152	4	1
COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA	SAN PIETRO A MAIDA - COMUNE	207625	4	1
Comune di Aieta	Comune di Aieta	218011	6	1
Comune di Casali del Manco	Comune di Casali del Manco	213468	4	1
COMUNE DI BELMONTE CALABRO	Comune di Belmonte Calabro	218242	4	1
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	Comune di San Giovanni in Fiore	218296	4	1
COMUNE DI ROCCELLA JONICA	Comune di Roccella Jonica	218369	6	1
Comune di Aiello Calabro	Comune di Aiello Calabro	222815	6	2
Comune di Mendicino	Comune di Mendicino	222817	4	1
Comune di Roccabernarda	Comune di Roccabernarda	222822	6	1
Comune di San Vito sullo Ionio	Comune di San Vito sullo Ionio	222889	5	1
Comune di Maierà	Comune di Maierà	230729	2	1
Comune di Pizzoni	Comune di Pizzoni	230853	6	1
Comune di Tortora	COMUNE DI TORTORA	230865	4	1
COMUNE DI CARLOPOLI	Comune di Carlopoli (CZ)	207686	4	1
CALABRIA DIETRO LE QUINTE	Calabria dietro le quinte APS	225735	4	1
COMUNE DI FILANDARI	Comune di Filandari	230726	3	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Criteri di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6

	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate. Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi) N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione. Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma). Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato. N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo. Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.)
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;
- aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
- spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:

- postazioni PC con accesso a Internet.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimulate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*
- Giochi psicologici

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

CONTENUTI

La Formazione Generale osserverà i contenuti esplicitati nel documento "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile

Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.
- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana
- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale “capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)”: una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori
- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e

quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.

- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione generale avrà una durata di 42 ore così suddivise:

- 30 ore di formazione "in presenza";
- 12 ore di formazione "a distanza".

La formazione "in presenza" prevede:

- 13 ore formazione frontale
- 17 ore di formazione attraverso l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione "a distanza" prevede:

- 12 ore di formazione in modalità "sincrona"

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranches, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero: progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le rispettive sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l'ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l'eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d'intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l'impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l'efficacia dell'azione all'interno della comunità. Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

- Lezioni in presenza:

Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)

Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)

Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)

Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne

Spazi esterni per attività outdoor

- Formazione a distanza (FAD):

Postazioni PC con accesso a Internet

Periferiche per la stampa

Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali

Tutor online e assistenza tecnica

METODOLOGIA

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto, che integra lezioni frontali tradizionali con l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all'impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l'apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

CONTENUTI

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in unica tranches entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50,4 ore (~51 ore)

30% in FAD → 21,6 ore (~21 ore)

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;
62 ore: Formazione inerente il progetto.

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INSIEME PER LA RIQUALIFICAZIONE**

**CODICE PROGRAMMA:
PMXSU0027525010189NMTX**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. POSTI GMO	%GMO
34	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sarà inoltre previsto l'impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

L'animatore svolgerà attività di:

- Accoglienza e inserimento iniziale, facilitando l'integrazione nel contesto progettuale e relazionale;
- Orientamento e tutoring, aiutando i volontari a comprendere e valorizzare il proprio ruolo e le attività previste dal progetto;
- Ascolto attivo e supporto motivazionale, attraverso colloqui individuali e di gruppo, al fine di intercettare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli;
- Stimolo alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, anche mediante la promozione di iniziative collettive e momenti di confronto;
- Mediazione educativa, in caso di difficoltà relazionali o organizzative;
- Supporto nell'organizzazione personale e nella gestione del tempo, per favorire un'esperienza positiva e significativa.

L'obiettivo è quello di costruire un contesto accogliente e abilitante, in cui ogni volontario possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e messo nelle condizioni di contribuire attivamente alla realizzazione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.